

# Baci di carta...prima dell'Olocausto

Recital a due voci



*Baci di carta* sono i soli baci che un giovane ebreo tedesco può mandare alla sua fidanzata svedese nel periodo che va dal 1935 fino alla sua morte, avvenuta probabilmente nel 1941, cioè appena prima che avesse inizio l'annientamento fisico degli ebrei.

Le sue lettere saranno il contrappunto quotidiano di quanto avveniva in quel periodo, e saranno parte di un puzzle con molte fonti, anche le più disparate, per tentare di capire, almeno un poco - a distanza di oltre settant'anni - cosa volesse dire per gli ebrei vivere in quel tempo, quali le sofferenze e quali le speranze... per molti poi risultate vane.

Un sentiero costituito da tanti testi differenti, che ci faranno percorrere il periodo che va dall'ascesa al potere di Hitler fino all'inizio delle esecuzioni sistematiche.

Le tessere che costituiscono tale percorso sono tratte da:

- "Baci di carta" di Reinhard Kaiser
- "Mein Kampf" di Adolf Hitler
- "Un sacchetto di biglie" di Joseph Joffo
- "Conferenza del Wannsee" resoconto ufficiale tedesco
- "Notte e nebbia" decreto ufficiale tedesco del 1941
- "Il diario di Anna Frank"
- "L'ebreo che ride" di Moni Ovadia
- "Comandante ad Auschwitz" di Rudolf Hoss

Emanuela Palazzi e Tiziano Manzini, alternandosi, leggono i brani immergendosi nei meandri emotivi che ne derivano.

---

• **con:** Tiziano Manzini ed Emanuela Palazzi

---

**Durata: 50 minuti**

---

Richieste tecniche minime in teatro:  
H. 4 m. / L. 6 / P. 4m. • Kw 10

---